



RAPPORTO GRANDI CARNIVORI IN REGIONE LOMBARDIA

Rapporto Anno 2021



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia



Autori:

Regione Lombardia/ERSAF/PN STELVIO/Università dell'Insubria

Con il contributo di:

- Comando regionale Lombardia Carabinieri Forestale
- Parco Regionale dell'Adamello
- Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi
- Parco Regionale delle Orobie Bergamasche
- Polizia Provinciale di Brescia
- Polizia Provinciale di Bergamo
- Polizia Provinciale di Como
- Polizia Provinciale di Mantova
- Polizia Provinciale di Lecco
- Polizia Provinciale di Lodi
- Polizia Provinciale di Sondrio
- Polizia Provinciale di Varese
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
- Azienda faunistico venatoria Valbelviso – Barbellino
- Azienda faunistico venatoria Valbondone – Malgina
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi di Trento/Fondazione Edmund Mach
- AFCP Pavia
- AFCP Lodi
- WAC, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
- Centro Recupero Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone

Sommario

English summary	4
Monitoraggio.....	5
Lupo	6
Orso bruno	8
Lince	10
Prevenzione dei danni e supporto agli allevatori.....	11
Indennizzo dei danni da predazione	14
Antibracconaggio.....	19
Comunicazione e sensibilizzazione.....	20
Formazione.....	21
Raccordo con altre Amministrazioni.....	22

English summary

The purpose of the report is to summarize information about the presence and management of bear and wolf in Lombardy Region in 2021, as a result of the activities concerning the two species carried out, in particular in LIFE GESTIRE2020 project. The report illustrates the monitoring activities and their results, the activities carried out to support breeders and beekeepers to compensate and prevent damages, the management of emergency situations, the antipoaching activities, the training and communication activities to raise awareness and to give the correct information about the presence and the behaviour of both species to different citizen categories.

*The outcomes of the **monitoring of the wolf** in 2021, coordinated by Regione Lombardia and ERSAF was the recording of 457 signs of presence. The monitoring confirmed the presence of the wolf packs already monitored in the previous years (3 packs in the Alps, the stable presence in the Appennino pavese with reproduction confirmed in 2021, and growing signs of presence in the other areas, involving also the plain parts of the region.*

*The **monitoring of the bear** has been done in coordination with various local entities. In 2021 85 signs of presence, of which 34 linked to damage events; the genetic analysis allowed to detect 4 male bears. For the first time, in 2021 a female bear with cubs was sighted. In the **supporting activities to farmers** to prevent damages, 8 prevention kit (electrified fences), have been given by ERSAF and field support to farmers was through Life Wolfalps EU project. A RDP measure financing electric fences and guarding dogs was published on 31st Dec 2021 and a specific communication event was scheduled for 2022.*

*The Region **compensated damages** by large carnivores through a specific insurance. In 2021 67.135,00 € were spent by the regional government as damage compensation, regarding 33 damages caused by bear 40.515,00 € and 39 by wolf 26.620,00 € , with a growth of damages by wolf. Regarding **management of emergency situations involving bears**, in 2021 2 episodes of car accidents involved a bear and a wolf. Communication activities have been intensified, following two specific situations linked to repeated bear damages in a short period of time. Regarding **antipoaching** a shot wolf has been found by CCF, and the first antipoison unit has been formed in Regione Lombardia, with the collaboration of Brescia Province (Life Wolfalps EU project). In 2021 2 **meetings with stakeholders** have been organized with 100 participants, following depredation events. The meetings allowed to contribute to a better knowledge on the presence of the species, prevention and compensation of damages and funding opportunities of RDP prevention measures.*

Monitoraggio



Foto n. 1 – Operatore durante il monitoraggio sistematico.

Il monitoraggio di grandi carnivori quali lupo e orso bruno può essere di tipo:

- sistematico, consta in transetti su percorsi prefissati nello spazio da effettuare con una cadenza programmata (mensile) nel tempo (*snowtracking*);
- opportunistico, ovvero non effettuato in modo continuativo, consta nel rilevamento di segni di presenza e/o della raccolta di eventuali campioni organici rinvenuti sul territorio durante le ordinarie attività di servizio e/o in corrispondenza dell'accertamento di danni;
- fototrappolaggio;
- genetico, effettuato a partire da campioni di escrementi, saliva, urina, sangue e peli.

Il monitoraggio vede il coinvolgimento di diversi enti presenti sul territorio (Polizie Provinciali, Enti Parco, Università).



Foto n. 2 – Fatta di orso.



Foto n. 3 – Orma di orso.

Lupo

Il monitoraggio della presenza del lupo in Regione Lombardia si svolge sin dal 2012 prima nell'ambito del progetto WOLFALPS terminato nel 2018 ed ora nell'ambito di due progetti attualmente in corso: WOLFALPS EU specificatamente dedicato al lupo e LIFE GESTIRE 2020 con alcune azioni specifiche sui grandi carnivori.



Foto n. 4 - Branco del Tonale (Foto Bariselli)

Nella prima metà del XIX secolo il lupo era scomparso dall'intero arco alpino, successivamente la popolazione si è ripresa ricolonizzando tutto l'Appennino e negli ultimi tre anni ha raddoppiato il numero delle unità riproduttive, risalendo lungo l'arco alpino italiano dalla Liguria e dalla Francia a ovest e dalla Slovenia a est.

La Lombardia trovandosi nella parte centrale dell'arco alpino rispetto alle altre regioni è interessata da una fase di espansione ancora in corso, come è stato rilevato nel primo report nazionale della distribuzione e consistenza del lupo relativo al periodo 2020/2021, pubblicato a maggio 2022.

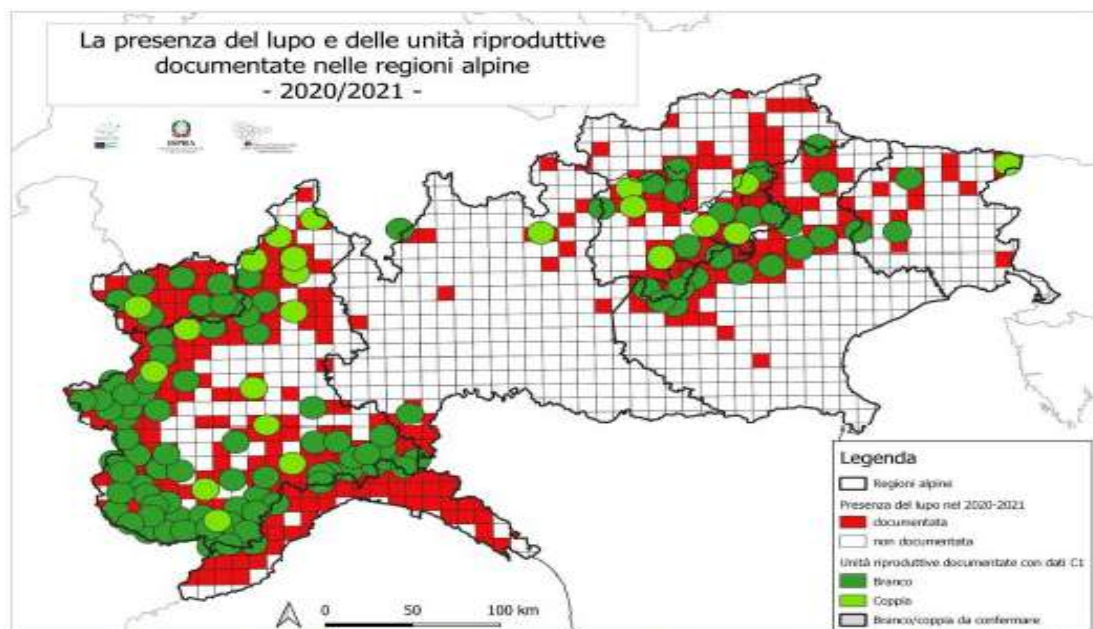


Fig. 1 Ricavata dal report nazionale (maggio, 2022): distribuzione minima del lupo nelle regioni alpine e consistenza delle unità riproduttive (branchi e coppie) per l'anno 2020-2021. Coordinamento effettuato nell'ambito del Progetto LIFE Wolfalps EU.

Nel 2021 sono stati raccolti 457 segni di presenza della specie, tra cui 48 legati al rilevamento dei danni.

In conclusione, una situazione più aggiornata del 2021, in funzione dell'ultimo report ufficiale Wolfalps EU e di altre segnalazioni pervenute, è la seguente:

- a) nell'arco alpino:
 - un branco in Provincia di Como, condiviso con il Canton Ticino (CH), composto da 3-5 individui, presente dal 2015/2016 e con un numero minimo documentato di soggetti pari a 3 (riproduzione non accertata nel 2021);
 - un branco in alta Valcamonica condiviso con la Provincia Autonoma di Trento dal 2019, con un numero di soggetti documentati pari a 7 durante l'inverno 2020-2021 e documentati a maggio 2021 pari a 3 (e con una cucciolata minima di 4 individui nel 2019, 4 individui nel 2020 e di 6 individui nel 2021);
 - Una coppia tra le province di Brescia e Sondrio (Aprica) dal 2020, (con una cucciolata minima pari a 2 individui verificata nell'estate 2021).
- b) nell'appennino, in Oltrepò pavese sono presenti stabilmente branchi in numero variabile, negli ultimi anni, da 4 a 6 branchi, per una stima di 22-34 lupi, con riproduzione accertata nel 2021.
- c) in pianura:
 - una coppia e alcuni individui singoli nel Parco del Ticino;
 - una possibile coppia nel Lodigiano;
 - segnalazioni ripetute dal Cremonese e Mantovano
 - segnalazioni occasionali in altre province, come Lecco e Varese, probabilmente attribuibili a individui singoli in dispersione.

L'area di presenza stabile rimane quindi confermata rispetto ai precedenti monitoraggi, ma si registra un aumento delle segnalazioni occasionali anche in altre porzioni del territorio regionale.

Per maggiori informazioni si rimanda al report del Progetto LIFE WOLFALPS EU

https://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/2022/05/REPORT_REGIONI_ALPINE_16_05_2022_FINALE.pdf
<https://www.lifewolfalps.eu/on-line-i-report-regionali-it-sullo-status-del-lupo-2020-2021/>

e

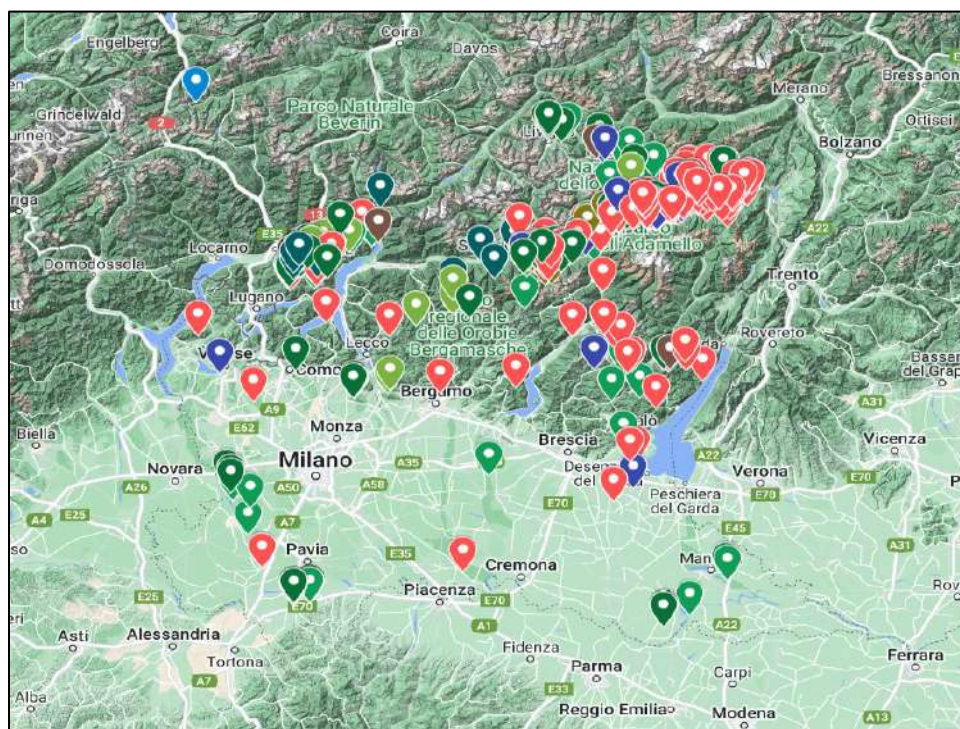


Fig. 2 Segni di presenza del lupo sul territorio lombardo indicati in rosso per il 2021.

Orso bruno

La popolazione di orso bruno presente sulle Alpi centrali è distribuita soprattutto intorno al settore occidentale della provincia di Trento dove, alla fine degli anni Novanta (1999), l'orso è stato reintrodotta (LIFE URSUS). Il Rapporto Grandi Carnivori della Provincia Autonoma di Trento riporta un dato ufficiale di consistenza nel 2021 di 73-92 esemplari, al quale vanno aggiunti i cuccioli dell'anno, che sempre secondo il rapporto sono stimati in 12-14, per un totale di circa 100 esemplari.

In Lombardia, come per gli anni precedenti, la presenza della specie è da considerarsi sporadica e legata ai giovani maschi in dispersione che si spostano stagionalmente dal Trentino occidentale; ad oggi il territorio lombardo interessato dalla presenza dell'orso comprende i territori montani delle province di Bergamo, Brescia e Sondrio, in particolare il settore alpino orientale (Valle Camonica, Alta Valtellina) e centro-orientale (Orobic).

In linea con quanto riportato nel report Grandi Carnivori della Provincia di Trento relativamente all'espansione dell'areale delle femmine di orso verso la porzione occidentale della Provincia Autonoma di Trento nonché verso la Lombardia, per la prima volta, nel 2021, è stata rilevata la presenza di una femmina con cucciolo dell'anno in Val Savio (BS).

In Lombardia il monitoraggio della presenza dell'orso bruno viene svolto grazie ad alcune azioni specifiche sui grandi carnivori del progetto LIFE GESTIRE 2020; inoltre, con fondi regionali, tramite uno specifico accordo con le Regioni Alpine aderenti al Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso Bruno sull'Arco Alpino Centro Orientale (PACOBACE), ISPRA e Fondazione Edmund Mach per il monitoraggio genetico coordinato della specie ai fini di valutare e monitorare congiuntamente lo stato di conservazione dell'orso bruno alpino.

Nel 2021 sono stati raccolti 85 segni di presenza della specie, tra cui 36 legati al rilevamento dei danni. Sono stati analizzati 34 campioni, appartenenti ad esemplari maschi, che hanno rilevato la presenza di 4 individui:

- **M54** (maschio di 4 anni) già presente nel 2020 a cavallo tra Valcamonica e Valtellina, nel 2021 è stato rilevato a Bagolino, in Provincia di Brescia, su singolo danno ad un apiario. L'esemplare è stato rilevato anche su alcuni danni nel vicino Trentino sempre in primavera;
- **M55** (maschio di 4 anni) è stato rilevato in primavera su 3 danni ad apiari (Bagolino e Lavenone). In autunno è stato rilevato su alcuni danni ad appostamenti fissi di caccia nei comuni di Bagolino ed Anfo. È stato campionato durante la primavera anche nel confinante Trentino;
- **M76** (maschio di 2 anni) è stato genotipizzato grazie a materiale raccolto a seguito di un avvistamento in comune di Tignale (BS), l'esemplare è stato poi foto trappolato a poca distanza in un'area tra l'Alto Garda e la sinistra orografica della Val Sabbia. L'esemplare non è mai stato rilevato in precedenza nemmeno in provincia di Trento;
- **M74** (maschio di 2 anni) è stato rilevato a maggio a Collio Val Trompia, Pertica Bassa e Lavenone, in Provincia di Brescia, grazie a campioni reperiti su tracce. È stato poi nuovamente rilevato a partire dal mese di settembre nella medesima zona, prima poiché coinvolto in un incidente con un autoveicolo, in seguito fino a fine novembre per alcuni danni ad appostamenti fissi di caccia. L'esemplare non è mai stato rilevato in precedenza nemmeno in provincia di Trento.

È stata osservata e filmata al Lago di Bos, Val Savio, una femmina di orso accompagnata da un cucciolo dell'anno. Tale osservazione, avvenuta ad agosto 2021, risulta essere la prima accertata di femmine di orso con cuccioli in Lombardia.

Tra agosto e settembre 2021 sono stati registrati segni di presenza e 9 episodi di danno da orso in Val Chiavenna, in Provincia di Sondrio. L'animale non è stato rilevato geneticamente.



Foto n. 5 (in alto) esemplare M54 in Val Paghera.

Foto n. 6 (a sinistra) esemplare M55

Foto n. 7 (a destra) esemplare M74

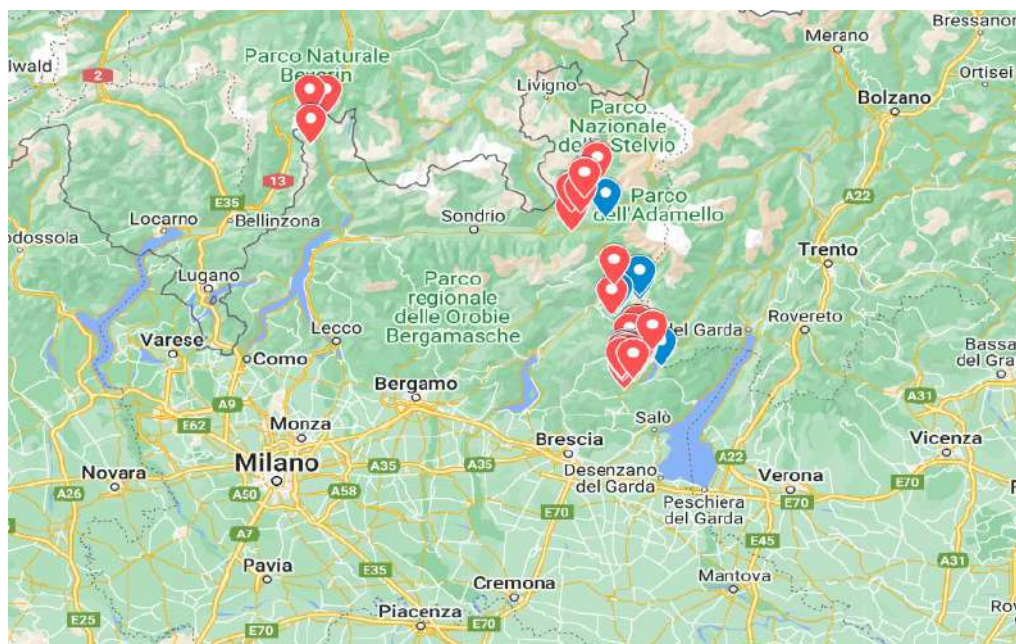


Fig. 3 Segni di presenza dell'orso sul territorio lombardo indicati in **rosso** per il 2021.

Lince

La presenza della lince in Lombardia è da considerarsi sporadica ed eccezionale. Nel 2021 è stato rilevato tramite fototrappolaggio e riprese video un esemplare in Provincia di Brescia. Si tratta dell'esemplare maschio di lince B132 presente sia sul versante bresciano sia su quello trentino dell'Alto Garda. La segnalazione bresciana è avvenuta nell'aprile 2021, alle pendici del Monte Tombea in comune di Magasa.

Prevenzione dei danni e supporto agli allevatori

La protezione degli apiari e del bestiame, oltre che la corretta gestione degli animali al pascolo nel rispetto della normativa vigente, sono elementi imprescindibili per ridurre al minimo i danni causati dai grandi carnivori. Per quanto riguarda la prevenzione dei danni, Regione Lombardia, grazie ai fondi derivanti dal progetto LIFE GESTIRE2020, ad altri progetti comunitari (LIFE WOLFALPS e LIFE WOLFALPS EU) e a ulteriori fondi regionali, ha investito e investe sulla prevenzione e sul supporto alle categorie più impattate dalla presenza di orso e lupo, ovvero allevatori e apicoltori.

Nell'ambito della prevenzione dei danni da grandi carnivori Regione Lombardia promuove specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) finalizzate a favorire la pacifica convivenza sul territorio tra specie selvatiche protette e agricoltori e allevatori prevenendo i danni da predazione, con particolare riferimento alla realizzazione di protezioni fisiche (recinzioni elettrificate e non) e all'acquisto di cani da guardiania.

Il riferimento è la Sottomisura 4.4 - Operazione 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità». Nel 2021 Regione Lombardia (DG Agricoltura, con il supporto della DG Ambiente e dei tecnici facilitatori del Progetto LIFE GESTIRE2020) ha predisposto un nuovo bando dell'Operazione 4.4.1, approvandone le disposizioni attuative il 31 dicembre. Al fine di favorire la diffusione della conoscenza del bando, nell'ambito del Progetto LIFE GESTIRE2020, è stato programmato per l'inizio del 2022 un evento on line di presentazione del bando rivolto alle associazioni di categoria, ordini professionali ed enti territoriali interessati.

Oltre a tale misura, il Progetto LIFE GESTIRE2020, anche grazie al dialogo instaurato con l'autorità di gestione del PSR e al supporto dei tecnici facilitatori, ha promosso ulteriori misure che prevedono tra i vari temi di interesse anche quelli collegati alla prevenzione dei danni da grandi carnivori: sempre per l'inizio del 2022 è stato programmato un ulteriore evento on line di presentazione dell'Operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" che finanzia azioni di informazione sulla modalità di gestione e di difesa degli allevamenti e delle colture per la prevenzione dei danni provocati da fauna selvatica limitatamente a grandi carnivori e ungulati.

Inoltre, nell'ambito della definizione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2023/2027 connesse con la salvaguardia della biodiversità e in applicazione delle azioni del PAF, la DG Ambiente e i tecnici facilitatori del Progetto LIFE GESTIRE2020 hanno collaborato alla definizione di nuove misure che contemplano la prevenzione dei danni da specie particolarmente protette.

Tali attività si integrano con le azioni sviluppate nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU (www.lifewolfalps.eu) che prevedono un supporto concreto e su campo agli allevatori, attraverso la creazione di unità di intervento per la prevenzione dei danni da lupo (WPIU, dall'inglese Wolf Prevention Intervention Unit), istituite anche in Lombardia per dare supporto agli allevatori, contrastando i possibili conflitti col lupo. Le squadre, coordinate da ERSAF, forniscono supporto agli allevatori sia livello preventivo, mediante un'attività di formazione/informazione e con la cessione di materiale anti-predazione, sia a seguito di

evento predatorio, supportando l'allevatore, informando gli allevatori confinanti e fornendo/stimolando l'uso di sistemi di prevenzione, anche al fine di valutare il corretto utilizzo e funzionamento dei sistemi di protezione. Le WPIU svolgono anche un'attività di consulenza sulle opportunità di utilizzo e inserimento dei cani da guardiania per la protezione del bestiame e sulla loro corretta gestione e forniscono assistenza per l'accesso ai finanziamenti e informazioni rispetto ai sistemi di compensazione dei danni messi a disposizione a livello regionale. In Lombardia queste squadre sono state create nelle aree più interessate dalla presenza del lupo ossia una in Provincia di Sondrio, una nell'Area montana delle Province di Bergamo e Brescia, una per le province di Como, Lecco e Varese e una in Oltrepò Pavese.

Le WPIU nel 2021 hanno effettuato 48 interventi, tra interventi in campo di supporto da remoto. I territori dove si sono concentrati gli interventi sono la Provincia di Como (21 interventi), la Provincia di Sondrio (13 interventi) e la Provincia di Brescia (8 interventi). Alcuni interventi hanno previsto la cessione di materiale anti-predazione in comodato d'uso gratuito temporaneo finanziato da Regione Lombardia con appositi fondi regionali. Nel 2021 sono stati consegnati un totale di 8 kit di prevenzione.



Foto n. 8 – Esempio di intervento in cui è stato fornito un recinto elettrificato in comodato d'uso.

Gestione delle emergenze sui grandi carnivori in Lombardia

Nel corso del 2021 si è registrato il **primo caso** di **investimento** stradale di **orso** in Lombardia. Il 5 settembre, presso la S 237 del Caffaro al km 44.900 in loc. Pieve Vecchia a Idro (BS), è stato segnalato un incidente con fauna selvatica che ha coinvolto un orso. Il veicolo coinvolto nell'incidento con l'animale procedeva a velocità relativamente bassa e le verifiche condotte sul posto dalla Polizia Provinciale di Brescia fanno ritenere che anche l'orso urtato dal veicolo abbia evitato conseguenze gravi. I campioni genetici dell'animale urtato reperiti sul veicolo hanno permesso di individuare in M74 l'esemplare coinvolto nell'incidente. In seguito, lo stesso esemplare è stato più volte campionato su alcuni danni ad appostamenti fissi ed anche ripreso con fototrappole, da tali riprese si è avuta la conferma che lo stesso non ha riportato conseguenze in seguito all'incidento.

Per quanto concerne il lupo è stato registrato il caso dell'**investimento di un lupo femmina**, sulla strada tra Gazzo e Bigarello, in Provincia di Mantova. A seguito di impatto con un veicolo, l'animale, inizialmente scambiato per un cane, è stato recuperato, operato e successivamente trasportato al centro di Recupero di Monte Adone (BO) per le successive cure. L'animale è stato rimesso in libertà il 20 aprile 2021 e dotato di radiocollare, tramite il quale è stato possibile seguirne lo spostamento verso la campagna modenese. In quest'area l'animale è rimasto fino all'esaurimento della funzionalità del radiocollare.

Relativamente alla gestione di eventuali emergenze Regione Lombardia ha partecipato all'incontro del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico convocato dal Prefetto di Sondrio per il 1 ottobre 2021 in seguito al rinvenimento delle carcasse, presumibilmente predate da orso di 5 pecore, 3 manze, 1 asino e 1 cavallo. In base a quanto previsto dal PACOBACE sono state intensificate le iniziative di informazione alla popolazione, con un incontro pubblico organizzato il 13 novembre (vedasi cap. "Comunicazione e sensibilizzazione").

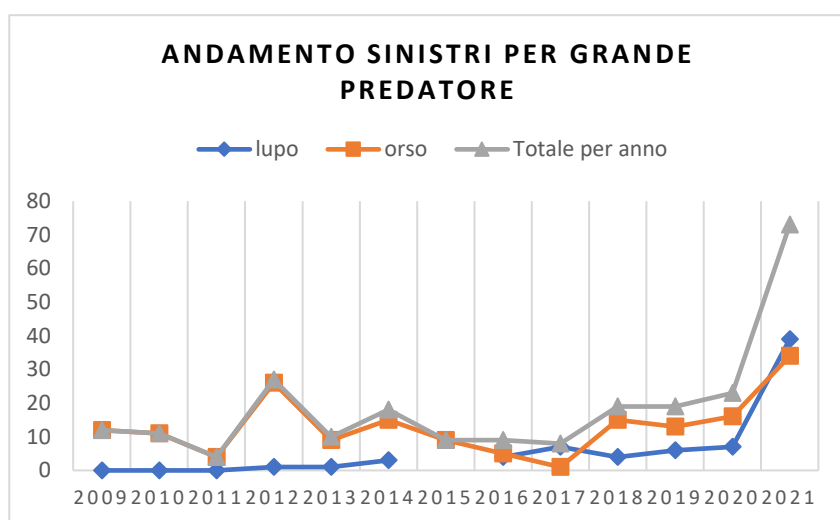
Sempre in base a quanto previsto dal PACOBACE, a seguito di alcuni danni da parte di un orso a capanni di caccia in Provincia di Brescia, sono state intensificate le iniziative di informazione, in particolare tramite l'ufficio regionale competente in materia di caccia che ha divulgato la notizia ai cacciatori della zona, richiamando l'opportunità di ritirare i richiami e di non lasciare il mangime durante la notte, sia per evitare l'avvicinamento dell'orso a luoghi frequentati dall'uomo sia per evitare danni.

Indennizzo dei danni da predazione

Regione Lombardia attraverso apposita polizza RC risarcisce i danni occorsi a cose ed animali (domestici, d'allevamento e da reddito in genere) provocati da grandi carnivori sul territorio regionale mediante polizza assicurativa RC attivata dagli uffici della Presidenza della Giunta regionale sin dal 2009.

L'indennizzo dei danni, ad oggi, è riconosciuto indipendentemente dal fatto che il danneggiato abbia adottato o meno idonee misure atte a prevenire il danno.

La polizza regionale prevede che l'eventuale danno subito viene indennizzato fino ad un limite massimo di 6.500,00 € (comprensivo di IVA) per sinistro, elevato a 8.500,00 € (comprensivo di IVA) per le strutture dedicate all'apicoltura.



Rispetto agli anni precedenti, il 2021 si è distinto per un maggior numero di sinistri provocati sia da orsi (33) che da lupi (39), nessun sinistro da lince.

In generale, il trend in aumento rispecchia la maggiore presenza di entrambe le specie sul territorio regionale.

Grafico n. 1 – Andamento numero sinistri per grande predatore

In termini di importi, nel 2021 nel complesso sono stati liquidati **67.135,00 €**, di cui **40.515,00 €** per danni da **orso** e **26.620,00 €** per danni da **lupo**. Come si evidenzia nel grafico a barre, nel caso dei danni da **lupo** la linea di tendenza evidenzia un **trend esponenziale** legato alla progressiva espansione della popolazione, nel caso dell'**orso** si rileva sempre una **crescita più lenta**, di tipo tendenzialmente lineare.

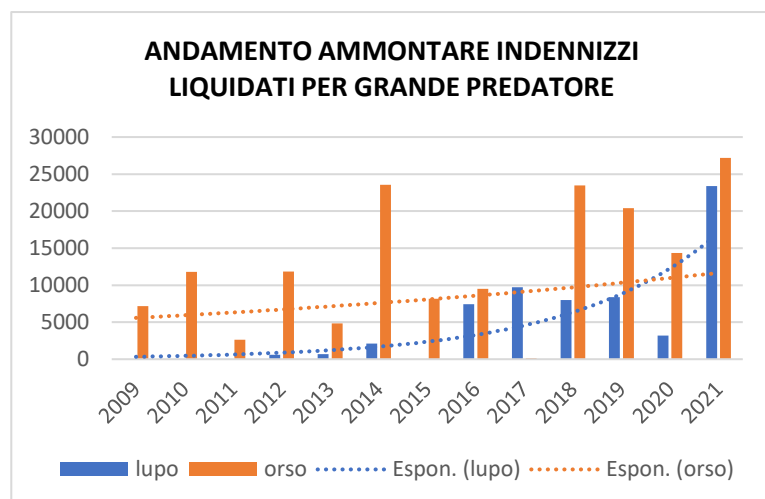


Grafico n. 2 – Andamento dell'ammontare degli indennizzi erogati a partire dall'attivazione della polizza regionale.

I territori maggiormente coinvolti sono quelli della provincia di Brescia e della provincia di Sondrio.

Le principali categoria di prede legate all'ambito zootecnico, che riguardano entrambi i predatori, sono gli ovicaprini ed i bovini. Tra queste due categorie, gli ovicaprini sono nettamente più interessati dalle predazioni.

Nello specifico, per l'orso bruno, il patrimonio apistico ha subito danni anche nel 2021 e rimane in ogni caso più colpito rispetto a ovicaprini e bovini.

PERCENTUALE CASI PER PROVINCIA (2021)

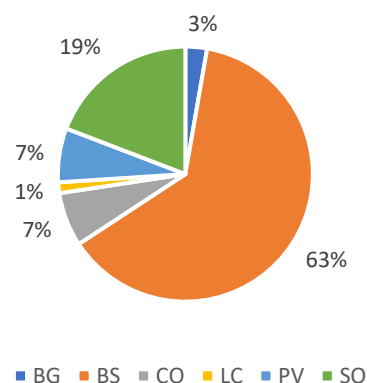
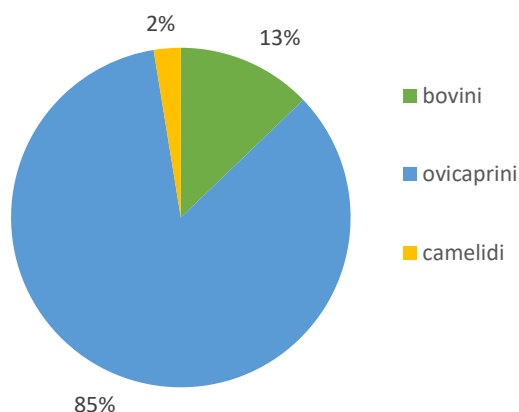
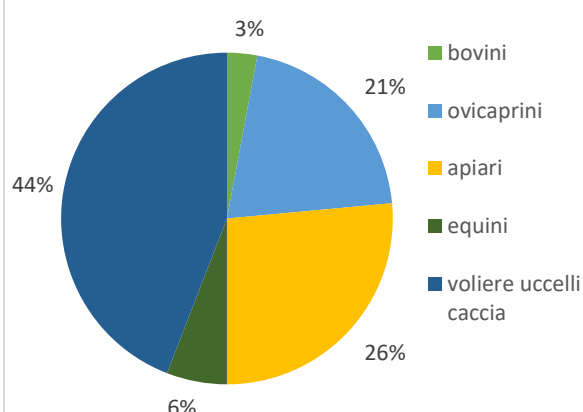


Grafico n. 3 percentuali di sinistri suddivisi per provincia lombarda

DANNI LUPO - 2021



DANNI ORSO - 2021



Grafici n. 4 e 5 Percentuali delle tipologie di prede afferenti le attività di allevamento distinte per grande predatore.

Tabella 1 Numero danni per grande predatore in base al tipo di patrimonio.

PATRIMONIO	ORSO		LUPO		TOTALE	
	n. DANNI	€ INDENNIZZATI	n. DANNI	€ INDENNIZZATI	n. DANNI	€ INDENNIZZATI
APISTICO	8	15.075,00	0	0,00	8	15.075,00
ZOOTECNICO	25	25.440,00	39	26.620,00	64	52.060,00
Totale complessivo	33	40.515,00	39	26.620,00	72	67.135,00

Nel 2021 sono stati registrati, per la prima volta, danni da orso ad appostamenti fissi di caccia. Tale tipologia di danno non si era mai presentata, ed è riconducibile al consumo del mangime per gli uccelli da richiamo, presente in gabbioni e voliere.



Foto n. 9 - Tipi morso alla giugulare (danno da lupo).



Foto. 10 Animale ferito (danno da lupo).



Foto. 11 – Arnie rovesciate (danno da orso).



Foto n. 12 – Voliera di un appostamento fisso di caccia ribaltata (danno da orso).



Foto n. 13 -Dettaglio tordi rimasti uccisi (danno da orso).



Foto n. 14 – Alpaca adulto predato (danno da lupo)



Foto n. 15 – Bovini predati (danno da orso).

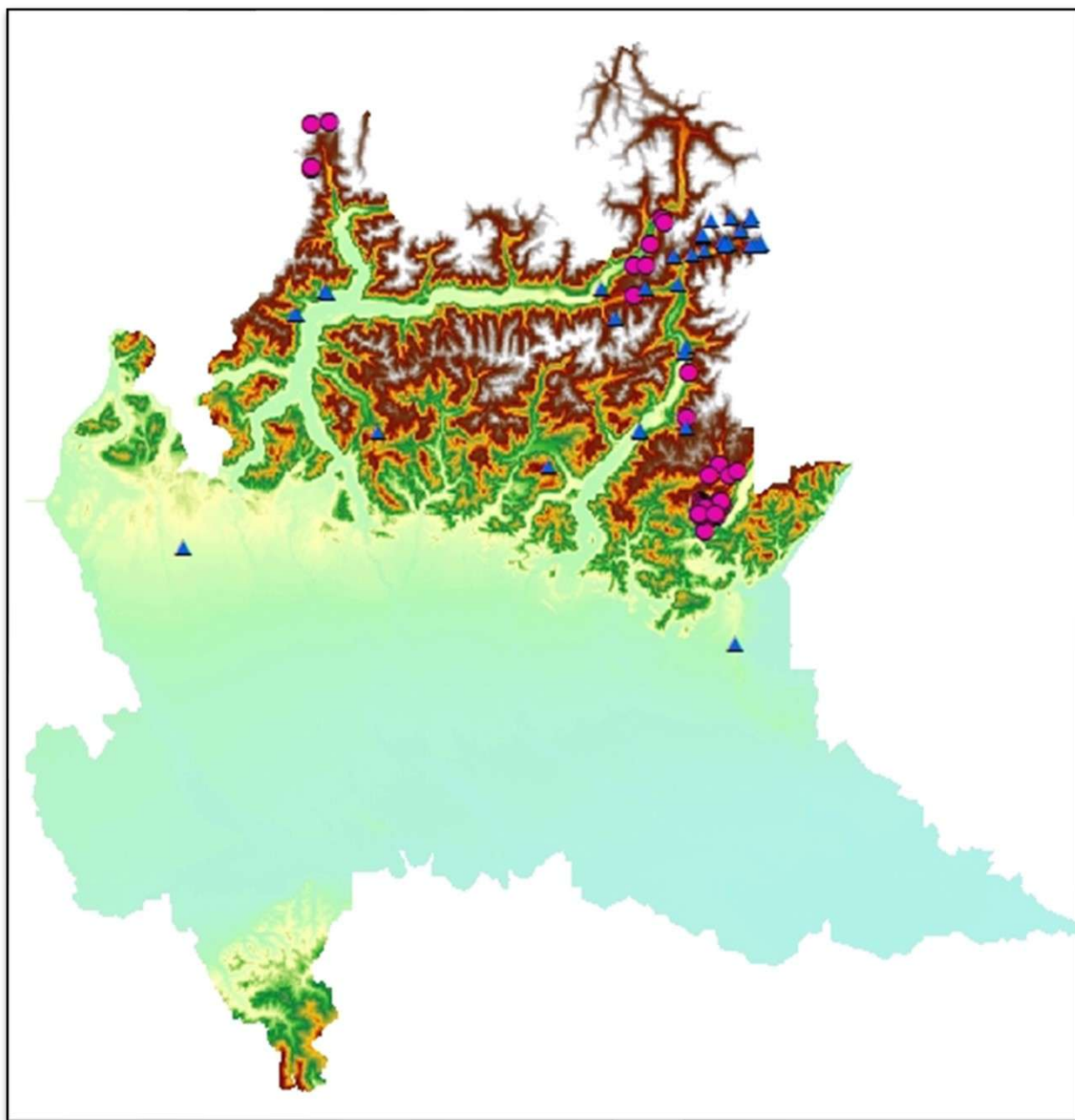


Fig. 4 - Mappa con ubicazione dei danni provocati da orso (*cerchi rosa*) e da lupo (*triangoli blu*)

Antibracconaggio

Le esche avvelenate e il bracconaggio in generale sono fra le principali cause di mortalità di animali selvatici. In Lombardia i reati di avvelenamento potrebbero subire una recrudescenza con particolare riferimento alla potenziale futura espansione delle popolazioni di lupi.

Nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS EU sono state formate specifiche Unità Cinofile Antiveleno operanti nel territorio lombardo, costituite dal Corpo dei Carabinieri Forestali e dalla Polizia Provinciale di Brescia. In particolare l'Unità cinofila costituita in seno alla Provincia di Brescia è stata costituita grazie ad apposito finanziamento da parte di Regione Lombardia nell'ambito del progetto.

Il numero di interventi attestati nel 2021 sono:

- n. 2 interventi nel mese di novembre 2021 eseguiti da parte della Polizia Provinciale di Brescia a seguito del ritrovamento di carcasse di sospetto avvelenamento, con intervento del nucleo cinofilo antiveleno nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU ;
- n. 1 intervento nel mese di dicembre 2021 da parte dei Carabinieri Forestali nell'ambito del progetto LIFE GESTIRE2020 a seguito del ritrovamento nel pavese di un esemplare di lupo ucciso presumibilmente da un colpo di arma da fuoco.



Foto n. 16, 17 e 18 - Esemplare che ha subito l'episodio di bracconaggio nel Pavese (foto dei Carabinieri Forestali).

Comunicazione e sensibilizzazione

La comunicazione sulla biologia e il comportamento dei grandi carnivori e sulle loro interazioni con l'uomo e le attività antropiche sono elementi imprescindibili per favorire la coesistenza. Regione Lombardia organizza momenti informativi sui grandi carnivori rivolti ai cittadini e a specifiche categorie d'interesse.

Serate e incontri

Nel 2021 nell'ambito del Progetto LIFE GESTIRE2020 sono stati organizzati 2 incontri con 200 partecipanti complessivi, tra cui cittadini e allevatori come target principali:

- Incontro del 13/11/2021 a Chiavenna (SO);
- Incontro del 10/12/2021 a San Bassano (CR)

Il primo incontro è stato organizzato a Chiavenna (SO), in collaborazione con la Provincia di Sondrio, a seguito di alcune predazioni presumibilmente da orso anche su animali di grossa taglia, verificatisi in zona nel corso dell'estate. All'incontro hanno partecipato circa 100 persone, tra cui cittadini e allevatori.

Il secondo incontro è stato organizzato a San Bassano (CR) dalla Provincia di Cremona e con la collaborazione di esperti del Wolf Appenine Center del Parco Appennino Tosco Emiliano in seguito a segnalazioni della presenza del lupo in zona. Durante l'incontro sono state fornite informazioni circa la presenza della specie, il suo comportamento e le procedure di indennizzo di Regione Lombardia. Nell'ambito degli incontri sono stati distribuiti i materiali informativi prodotti dal progetto.



La partecipata e molto convulsa assemblea sull'orso in Valchiavenna



Maria Ferloni, settore faunistico



Mauro Belardi, biologo



Elisabetta Rossi, progetto Life

Foto n. 19 – Serata del 13 novembre 2021 a Chiavenna (SO)

Formazione

Nel 2021 sono stati organizzati i seguenti eventi formativi nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS EU:

- formazione e creazione della prima Unità Cinofila Antiveleno in Regione Lombardia, tramite specifico accordo con la Provincia di Brescia del primo **nucleo cinofilo antiveleno** ai fini di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'avvelenamento del lupo. Tale nucleo potrà intervenire anche a tutela di eventuali episodi di avvelenamento a carico dell'orso;
- formazione delle squadre di intervento sulle predazioni da lupo (WPIU), con l'erogazione di 3 corsi di formazione per il personale che fa parte delle squadre di intervento, che non solo svolgono attività di supporto agli allevatori che hanno subito un sinistro fornendo strumenti di prevenzione in comodato d'uso, ma svolgono anche attività di consulenza sulle modalità di indennizzo tramite polizza regionale e sull'accesso alle misure finanziamento previste dal Programma di Sviluppo Rurale. Sono stati formati un totale di 15 operatori.
- formazione degli operatori per l'accertamento della predazione con erogazione di n. 1 corso rivolto principalmente a Polizie Provinciali e Carabinieri Forestali.



Foto n. 20 – Fase in campo di un momento formativo per squadre WPIU

Raccordo con altre Amministrazioni

Regione Lombardia partecipa, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, e in collaborazione con le altre regioni, alla condivisione dei contenuti del redigendo **Piano d'azione nazionale per la conservazione del lupo**, strumento di gestione nazionale della specie proposto dal Ministero dell'Ambiente (ora MITE) che definisce obiettivi e azioni nazionali per la conservazione e gestione della specie e che definisce le azioni necessarie a tale scopo

Al fine di condividere le azioni di gestione dei grandi carnivori con altre amministrazioni che hanno in comune la presenza di orso e lupo sul territorio, le azioni di Regione Lombardia comprendono:

- sull'**orso**: il monitoraggio della presenza dell'orso bruno viene svolto anche in raccordo con le altre Regioni Alpine aderenti al Piano d'Azione per la Conservazione dell'Orso Bruno sull'Arco Alpino Centro Orientale (PACOBACE), con le quali Regione Lombardia ha stipulato uno specifico accordo, che coinvolge ISPRA e Fondazione Edmund Mach, per il monitoraggio genetico coordinato della specie, ai fini di valutare e monitorare congiuntamente lo stato di conservazione dell'orso bruno alpino.
- sul **lupo**: diverse attività riguardanti la conservazione e gestione del lupo, quali il monitoraggio, il controllo dell'ibridazione, le attività di antibraconaggio, le attività di prevenzione, il coinvolgimento dei portatori di interesse e le attività di educazione ambientale, comunicazione ed ecoturismo, vengono svolte in coordinamento con 20 partner dell'arco alpino, all'interno del progetto internazionale LIFE WOLF ALPS EU.



www.naturachevale.it
www.regione.lombardia.it



PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI



SOSTENUTO DA



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
 La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

LIFE14GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
 con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea